

INFRASTRUTTURE ABRUZZO, PEZZOPANE: "MARSILIO OFFRE IMMAGINE REGIONE DEBOLE, L'AQUILA DIMENTICATA"

3 Novembre 2021



L'AQUILA - "Ho inutilmente cercato L'Aquila nella corposa valanga di parole che ieri il presidente Marco Marsilio ha sciorinato nella conferenza stampa sulle infrastrutture in Abruzzo. Gli unici due accenni in relazione alla Provincia dell'Aquila, sono relativi all'intervento nel Fucino (recupero di un taglio fatto da Marsilio alla pianificazione della Giunta D'Alfonso) e il progetto di fattibilità per il quinto lotto dell'Aquila-Amatrice, inserito su mia precisa richiesta nella stesura del progetto del piano complementare per le aree terremotate del Pnrr e già concordata con Anas ed il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Per il resto nulla, nulla per le infrastrutture del capoluogo e delle aree interne".

Lo afferma la deputata abruzzese del Pd Stefania Pezzopane, della presidenza del Gruppo dem alla Camera.

"Nel silenzio del sindaco Pierluigi Biondi - prosegue l'esponente Pd - e della destra aquilana che nulla chiedono e nulla ottengono dal presidente romano. Interventi e previsioni della precedente amministrazione, come la Zes ed altri, buttati qua e là, a macchia di leopardo, senza precise scelte di campo. Sulle aree interne ed i collegamenti con Roma il nulla, oltre quanto già previsto dal governo. Nessuna idea e nessuna specifica proposta. Nulla anche sulle autostrade, tranne quanto già previsto dal governo per la messa in sicurezza. In questo momento storico l'assenza di un piano strategico e di una visione risultano fatali per l'Abruzzo che rischia di uscire dai corridoi e dalle direttrici di sviluppo. Nei giorni del G20 e mentre a Glasgow si discute del nuovo mondo da costruire e della transizione ecologica ed energetica, Marsilio ci riporta dentro un Abruzzo vetusto con pacchetti di fondi da spendere come se la Regione fosse un bancomat".

"Senza un disegno ambizioso e sfidante - conclude Pezzopane - e mentre l'Italia e l'Europa corrono, l'Abruzzo sembra spaesato e senza bussola. Quanto alla Zes, la legge istitutiva è del 2017, siamo a fine 2021 e di fatto la Zes Abruzzo non è ancora partita, nonostante le numerose segnalazioni. I Comuni abruzzesi ricompresi nello Zes ma non nella Carta degli aiuti ex art. 107 TFUE (la Costituzione europea) non potranno promuovere progetti fino al 31 dicembre 2021. Una conferenza stampa di pura propaganda che lascia l'amaro in bocca. L'Aquila e le aree interne non possono sopportare questa mesta

attività, debole e perdente”.